

# Cgil: primo accordo sul pubblico impiego ma ci sono altri nodi

Buon esito per le Funzioni Centrali, ora la trattativa su Istruzione e Ricerca. Ok sul contratto Logistica. Le difficoltà da affrontare

## PIACENZA

● Non è il vento di cambiamento che le lavoratrici e i lavoratori si aspettano, ma sono segnali importanti quelli che stanno arrivando da comparti come pubblico impiego, scuola e trasporti, tra contratti, trattative che proseguono e consultazioni.

«Norme di civiltà che estendono i diritti civili e introducono tutele per lo stress lavoro correlato e i fenomeni di burn out. Mantenimento dell'articolo 18, dell'orario a 36 ore e una riduzione della precarietà, una contrattazione rafforzata che toglierà di mezzo gli atti unilaterali che hanno subito i lavoratori della pubblica amministrazione, a partire dalle fasce brunnettiane. Un buon accordo» è il commento di Stefania Bollati, segretaria Fp Cgil di Piacenza che saluta così l'intesa del pubblico impiego Funzioni Centrali.

Per altri comparti del pubblico impiego, come Istruzione e Ricerca, la trattativa è in corso, non senza difficoltà. Tanti ancora i nodi da sciogliere: «Su alcune questioni importanti come risorse e spazi di contrattazione sono stati chiesti e ottenuti integrazioni dell'Atto di Indirizzo - spiega Manuela Calza, segretaria provinciale Flc Cgil Piacenza. - Ci sono pertanto le condizioni per riprendere anche sostanzialmente il negoziato e puntare a una soluzione positiva».

La Flc è impegnata per conquistare un buon contratto, consapevo-

le che l'accordo, la cui vigenza è in scadenza al 31 dicembre 2018, chiuderà una fase lunga e difficile «e ne riaprirà un'altra da affrontare con intelligenza e determinazione. E farlo avendo riconquistato spazi di contrattazione sulle condizioni di lavoro del personale, dal punto di vista economico e normativo, riportando alla contrattazione elementi come l'utilizzo delle risorse stanziate dalla Legge 107, significa ripristinare la normale dialettica fra forze politiche e sociali» spiega Calza.

Se sui contenuti del nuovo contratto la Flc Cgil aprirà, non appena ci sarà un testo condiviso, una fase di discussione nel comparto, è stato approvato nei giorni scorsi con l'88% dei consensi di media il contratto nazionale Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, firmato per i lavoratori da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «L'ok all'accordo è arrivato dopo oltre 1300 assemblee certificate che si sono tenute nell'arco di due mesi in Italia - spiega Floriano Zorzella, segretario Filt Cgil Piacenza - lavoratori della logistica, dell'autotrasporto, dei corrieri e delle spedizioni sono stati coinvolti, e di questa partecipazione siamo fieri». Un aumento medio di 108 euro e contenuti innovativi ed inclusivi sono alcuni dei punti qualificanti. «Ora la sfida - conclude Zorzella - è nella contrattazione di secondo livello per tutelare al meglio tutti i lavoratori del settore nei luoghi di lavoro, a partire dai capannoni della logistica piacentina».



La sede piacentina della Camera del Lavoro di via XXIV Maggio

